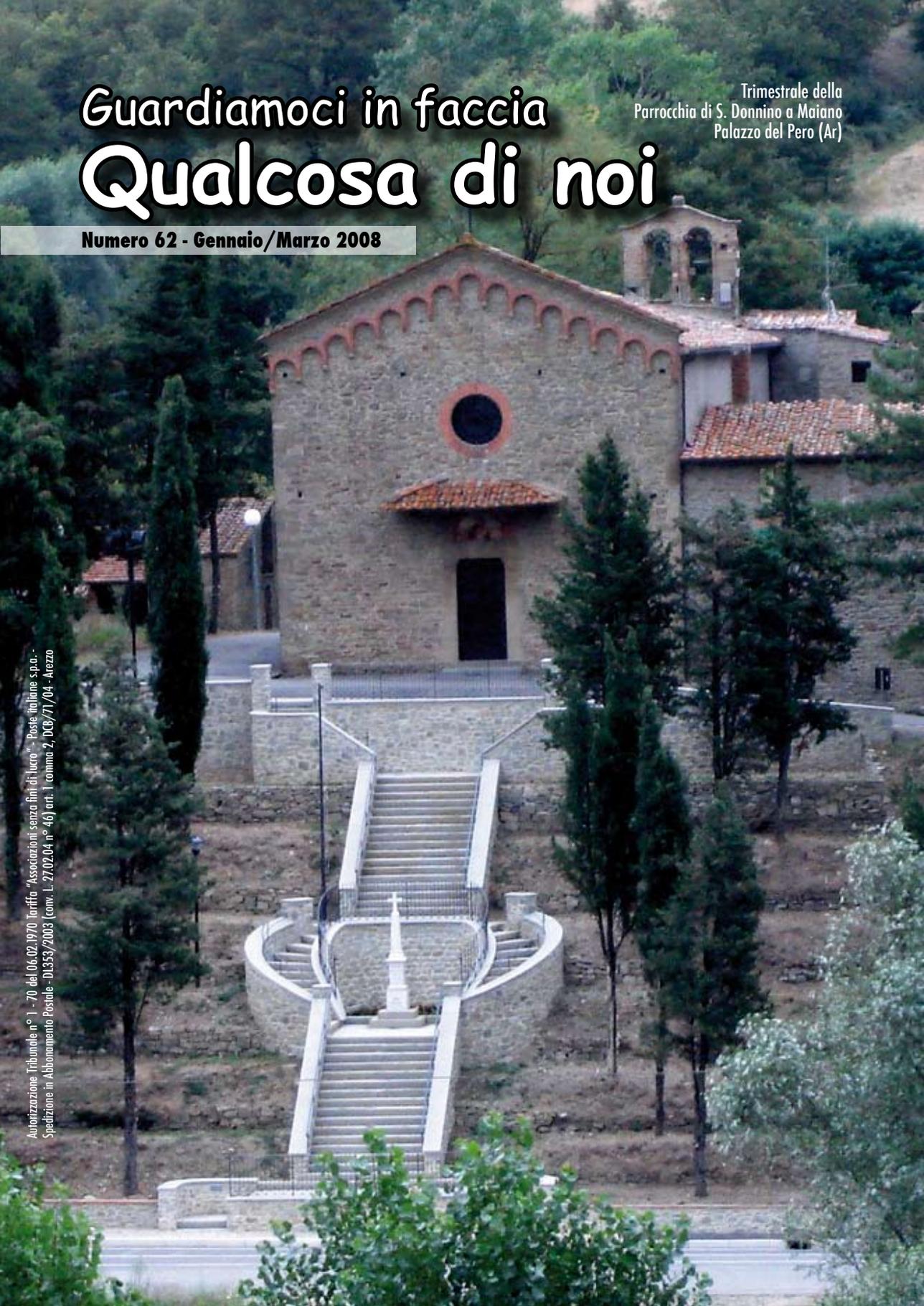


Guardiamoci in faccia Qualcosa di noi

Trimestrale della
Parrocchia di S. Donnino a Maiano
Palazzo del Pero (Ar)

Numero 62 - Gennaio/Marzo 2008

Autorizzazione Tribunale n° 1 - 70 del 06.02.1970 (tariffa "Associazioni senza fini di lucro" - Poste italiane s.p.a. -
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. L. 27.02.04 n° 46) art. 1 comma 2, D.C. 71/04 - Arezzo



Guardiamoci in faccia Qualcosa di noi

Trimestrale della Parrocchia di S. Donnino a Maiano
Palazzo del Pero (Ar)



Autorizzazione Tribunale n° 1 - 70 del 06.02.1970

Numero 62 - Gennaio/Marzo 2008

E-mail: angelflav@virgilio.it

DIRETTORE RESPONSABILE:

Vittorio Geponi

REDAZIONE:

Nicola Angeli, Roberta Busatti,
Flavio Angeli, Catia Sandroni,
Cinzia Ercolani, Marco Pellitteri,
Angela Parigi, Lorenza Parigi, ,
Lucia Sandroni, Benito Testerini
Giovanni Bianchini

COLLABORATORI:

Sergio Placidi

Tariffa "Associazioni senza fini di lucro" - Poste italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - DL353/2003 (conv. L. 27.02.04 n° 46) art. 1 comma 2, DCB/71/04 - Arezzo

Hanno scritto in questo numero:

DON BENITO TESSERINI

MARIO VALDAMBRINI

LE MAESTRE DELLA SCUOLA ELEMENTARE

DIAC. FEDERICO DAVERI

LORENZA PARIGI

GIANLUCA ZAFFERANI

Com. Staz. Carabinieri Palazzo del Pero

SILVANO FAVILLI

SERP.

VALERIO SANDRONI

GIOVANNI BIANCHINI

FLAVIO ANGELI

sommario

DALLA PARROCCHIA

La sete di Dio	3
Calendario benedizione delle famiglie	5
Programma Settimana Santa	7
Notiziario da S. Agata alle Terrine	8

ATTUALITÀ

Qualcosa di... scuola!	9
Pian d'Usciano: tanta fede tra la gente.....	10
Ottima musica a Palazzo del Pero.....	11
Nuove attività in paese: intervistando.....	12

RUBRICA

L'ha ditto I mi nonno	15
-----------------------------	-----------

ATTUALITÀ

Consigli pratici	16
Figli di papà	19
Statuto, attività e obiettivi della squadra Cacciatori di Cinghiale di Palazzo del Pero	20
La Finanziaria 2007 ha decretato la fine delle Circostrizioni	21

POESIA

Angolo della Poesia	23
---------------------------	-----------

La sete di Dio

Aprendo il Vangelo ci troviamo subito di fronte ad un linguaggio e delle verità che coinvolgono tutto il nostro essere.

Il Signore parlando con i Suoi discepoli rivela il Suo particolare rapporto con il Padre, svelando così la Sua identità più profonda: Egli è il Figlio.

Gli apostoli, come ciascuno di noi, fanno fatica a capirlo.

Filippo, uno dei dodici, si accosta a Gesù e gli dice: “Signore, mostraci il Padre e ci basta”.

Questa domanda di Filippo esprime la sete più profonda del cuore dell’uomo, la sete di Dio.

La grandezza dell’uomo sta in un cuore che solo Dio può colmare.

Eppure il mondo cerca in tutti i modi di escludere Dio dalla sua vita, dalla vita della società, dalla cultura e dalla educazione

Dio diventa sempre più **il Grande assente**

Il Papa invece ci ricorda che “solo la fede nell’unico Dio libera veramente l’uomo e il mondo. Dove la fede scompare, il mondo e l’uomo perdono la loro razionalità”.

Senza Dio, l’uomo e il mondo sono incomprensibili, inspiegabili, privi di senso.

“L’uomo ha bisogno di un’unica cosa che contiene tutto. Ha bisogno di Dio. Gesù venendo nel mondo ha portato la pace, il benessere interiore, un mondo migliore: ha portato Dio. Ora noi possiamo conoscere Dio. Conoscere la strada che, come uomini, dobbiamo prendere in questo mondo. Solo la durezza del nostro cuore ci fa ritenere che ciò sia poco.

E’ vero, il potere di Dio nel mondo è silenzioso, ma è il potere vero, duraturo.

Leggendo con attenzione queste riflessioni ci fanno sentire il desiderio di pregare con le parole del salmista: “l’anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il Suo volto?”.

1 Gennaio 2008 Maria Santissima Madre di Dio

Questa verità: **Maria Santissima Madre di Dio**, venne affermata nel Concilio di Efeso, nel 431, dai Padri della Chiesa.

Maria, con il Suo **“Fiat”**, acconsentì alla Parola di Dio di divenire la madre di Gesù e si consacrò, quale ancella del Signore, all’opera del Figlio, contribuì così al mistero della redenzione sotto di Lui e con Lui.

6 Gennaio Epifania del Signore

S. Paolo scrivendo agli Efesini dice: “Dio, che nei tempi antichi ha parlato agli uomini per mezzo dei profeti, oggi ha parlato a noi per mezzo del Figlio Suo”.

Questa festa ci parla proprio di questo momento.

Questo Bambino attraverso la visita dei Magi si manifesta come il Re del mondo e chiama alla salvezza anche le popolazioni pagane.

Gesù, ricordiamocelo sempre, si manifesta a chi ha l’animo ben disposto.

13 Gennaio Battesimo di Gesù

In questo giorno siamo invitati a ricordare anche il nostro Battesimo. Gesù viene battezzato da Giovanni nel Giordano, non perché ne avesse avuto bisogno, ma per sottomettersi, come uomo, a tutto ciò che è dell'uomo eccetto il peccato.

In questa occasione il Padre lo riconosce come Suo Figlio: **“Questi è il Mio Figlio prediletto, ascoltatelo”**.

Per essere anche noi veri figli del Padre dobbiamo ascoltare e vivere quello che Gesù ci ha detto e ha fatto.

Nel Battesimo anche noi riviviamo la luce nella quale diventiamo figli di Dio.

17 Gennaio Festa di S. Antonio Abate

Grande esempio di povertà e di preghiera.

Dopo aver venduto tutto ciò che possedeva si ritirò nel deserto, dove visse fino all'età di 105 anni in digiuni e preghiere.

E' stato il fondatore dell'anacoretismo e del monachesimo.

Dopo la S. Messa sono stati benedetti dei pani e distribuiti ai presenti come segno di benedizione.

2 Febbraio Presentazione di Gesù al Tempio

Il 2 Febbraio, inizialmente era la festa della Purificazione di Maria Vergine.

In questa occasione si celebrava la più antica processione penitenziale che culminava con il rito della benedizione delle candele (**Candelora**).

La Chiesa, nella riforma liturgica del 1960, ha dato a questa festa il nome di **Presentazione di Gesù al Tempio**.

6 Febbraio Sacre ceneri

Con le Sacre Ceneri che il cristiano riceve in questo giorno, entra nel periodo in cui si dedica alla purificazione dell'anima.

Le ceneri sono un segno penitenziale e danno inizio ad un cammino di conversione che deve concludersi con il Sacramento della Confessione nei giorni precedenti la S. Pasqua.

Questo periodo si chiama **Quaresima**.

La **Quaresima**, per il cristiano, è un periodo di penitenza, di digiuno e di astinenza.

Sta a ciascuno di noi trovare il modo per praticare il digiuno e l'astinenza secondo quello che è lo spirito cristiano.

La Chiesa ci chiede di fare digiuno il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo e di astenerci dalla carni tutti i Venerdì di quaresima.

10 Febbraio Festa a S. Agata

(Vedi articolo di Mario Valdambri)

19 Marzo S. Giuseppe

Il Vangelo di questo grande santo ci dice pochissimo, ma sufficientemente per farci capire chi sia. Giuseppe, figlio di David, uomo giusto è lo sposo di Maria.

Gesù obbediva a Giuseppe e a Maria e cresceva sotto il loro sguardo, in sapienza, in statura e in grazia.

Ha vissuto in umiltà lo straordinario privilegio di essere scelto a padre putativo di Gesù

E' il patrono dei lavoratori e della chiesa universale.

Parrocchia S. Donnino, S. Agata, Pian d'Usciano, S. Cassiano

CALENDARIO BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

LUNEDÌ 25 Febbraio	MATTINO	Fornace - da Mori a Del Pasqua, compresi Ginestrini e Petruccioli
	POMERIGGIO	Case popolari fino a Cartocci
MARTEDÌ 26 Febbraio	MATTINO	da Banelli, Patrizzi, Gallorini, Lucci fino a Sandroni Alfio e Falcinelli Corrado
	POMERIGGIO	da Guadagni fino a Donatiella e Ca' Lucano
MERCOLEDÌ 27 Febbraio	MATTINO	Simeoni, Campi fino a Buzzini
	POMERIGGIO	Lepri, Vignale, Bottega fino a Bruschi Giancarlo
GIOVEDÌ 28 Febbraio	MATTINO	Rimaggio e Casa Nuova
	POMERIGGIO	Salceta bassa, Ercolani, Tremolini, Andreozzi
VENERDÌ 29 Febbraio	MATTINO	Torini, Formicheto, S. Agata, Collungo
	POMERIGGIO	Col di Ciuta, La foce, Giogo
SABATO 1 Marzo	MATTINO	Fagioli, Marcantoni, San Cassiano, Caldesi
	POMERIGGIO	Da Fabbri a Pian d'Usciano fino a Cerchioni
LUNEDÌ 3 Marzo	MATTINA	Il Mulino, Palazzone S. Chimento
	POMERIGGIO	Scopetone, Mulinaccio, Le fosse, Dampiano, loc. Crescioli
MARTEDÌ 4 Marzo	MATTINA	Ranconica, Fortini, Romani, Mondani, fino alla Cartoleria
	POMERIGGIO	Cartoleria, Sopra il muro
MERCOLEDÌ 5 Marzo	MATTINO	Sotto il muro, da Badini a Blasi
	POMERIGGIO	Palazzo centro, lato Farmacia e Macello
GIOVEDÌ 6 Marzo	MATTINO	Due fiumi
	POMERIGGIO	Senesi, Liri, Lucani, Palazzetto, Ponte, Fabbri, Caserma
VENERDÌ 7 Marzo	MATTINO	Le Lastre, la Casina, Badia Ficarolo, Tanzi, Gallini
	POMERIGGIO	Maiano
SABATO 8 Marzo	MATTINO	Cerfone dal n. 1 al n. 10
	POMERIGGIO	Cerfone dal n. 11 al n. 21

N.B. La benedizione al mattino inizia alle ore 9,30. Al pomeriggio alle ore 17,00.

Chi non fosse disponibile in queste ore e giorni, può, telefonando al n. 0575 369020 o cell. 380 2590919 lasciando un messaggio, ricevere la benedizione in ore e giorni da concordare. Si ringrazia per la collaborazione.

Bilancio Parrocchiale

(dal 01.01.07 al 31.12.07)

Entrate

Attivo 2006	€	33.015,12
Collette in Chiesa	€	2.928,99
Offerte candele ex voto	€	1.017,03
Offerte per sacramenti e funerali	€	1.626,54
Interessi c/c maturati	€	294,07
Entrate: Beni culturali	€	3.156,21
Affitti	€	6.000,00
Contributo Comune	€	23.100,00
Varie	€	8.333,61
Avanzo cassa S. Cassiano	€	1.012,50
Totale	€	80.484,07

Uscite

Spese di culto	€	1.178,19
Utenze	€	3.344,21
Varie:		
Ristrutturazioni di S. Agata	€	23.332,80
Ristrutturazione ex-stalle S. Donnino	€	13.540,06
Tasse, Ici, Irpef	€	2.049,16
Varie	€	4.910,87
Totale	€	48.355,29
Attivo al 31.12.2007	€	32.128,78



Parrocchia di S. Donnino – Usciano – Terrine – S. Cassiano
Programma Settimana Santa

16 Marzo Domenica delle Palme

- ore 8,45 Benedizione delle Palme e Processione a S. Agata
ore 10,30 Processione delle Palme a S. Donnino
ore 11,00 S. Messa a S. Donnino
ore 16,00 Benedizione delle Palme e S. Messa a Pian d'Usciano

17 Marzo Lunedì Santo

- Adorazione Eucaristica a S. Donnino dalle ore 14,00 alle 16,00
ore 16,00 Santo Rosario e S. Messa a S. Donnino

18 Marzo Martedì Santo

- Adorazione Eucaristica a S. Donnino dalle ore 14,00 alle 16,00
ore 16,00 Santo Rosario e S. Messa a S. Donnino

19 Marzo Mercoledì Santo

- Adorazione Eucaristica a S. Donnino dalle ore 14,00 alle 16,00
ore 16,00 Santo Rosario e S. Messa a S. Donnino

20 Marzo Giovedì Santo

- ore 17,00 S. Messa e Altare dell'Adorazione a Pian d'Usciano (fino alle ore 19,00)
ore 21,00 S. Messa e lavanda dei piedi a S. Donnino

21 Marzo Venerdì Santo

- ore 15,00 Via Crucis a S. Agata
ore 17,00 Via Crucis a Pian d'Usciano
ore 21,00 Liturgia del Venerdì Santo a S. Donnino

22 Marzo Sabato Santo

- ore 16,00 Confessioni a S. Agata
ore 18,00 Confessioni a Pian d'Usciano
ore 23,30 Inizio varie benedizioni a S. Donnino
ore 24,00 S. Messa della Risurrezione a S. Donnino

23 Marzo Domenica di Risurrezione

- ore 9,00 S. Messa a S. Agata
ore 11,00 S. Messa a S. Donnino
ore 16,00 S. Messa a Pian d'Usciano

Notiziario da S. Agata alle Terrine

Colgo l'occasione, in concomitanza della presentazione del bilancio annuale (2007), della nostra comunità, per spendere due parole sull'ormai imminente festa della Patrona della nostra chiesa, infatti martedì 5 febbraio ricorre S. Agata Vergine e Martire, anche se la celebrazione si svolgerà la domenica successiva 10 febbraio.

Questa ricorrenza insieme al Corpus Domini è, ed è sempre stata molto sentita dalla popolazione del luogo, don Enrico Biagini ha scritto in un suo libro che questo giorno era molto atteso dai fedeli della parrocchia, dai registri delle Messe risultava che in quel giorno il parroco era solito invitare tutti i preti del circondario, i quali alle ore 11.00 celebravano la S. Messa cantata, nessuno mancava in questa occasione, anche per la curiosità di vedere tanti preti in una volta celebrare la S. Messa e poi i Vespri in latino.

Tornando al presente, come sopra ho ricordato, il giorno 10 febbraio si svolgerà la festa in onore della Santa Patrona, con la celebrazione della S. Messa Solenne alle ore 13 seguirà il pranzo nella sala parrocchiale preparato da alcune donne della comunità.

La popolazione di S. Agata alle Terrine, e in particolare coloro che si occupano di tutta l'organizzazione saranno felici ed onorati per tutti coloro che vorranno partecipare.

Mario Valdambri

S. AGATA: BILANCIO dal 01.01.07 al 31.12.07

ENTRATE		USCITE	
Questua (accatti)	€ 1388,41	Fiori per addobbo chiesa	€ 283,50
Lumini votivi	€ 276,98	Acquisto lumini votivi	€ 45,00
Off.anonima festa Corpus Domini	€ 20,00	Acconto per restauro quadro S.Agata	€ 1500,00
Offerta Fam. Fontani Stella per esequie	€ 40,00	Spese per impianto fonico	€ 1000,00
Offerta anonima	€ 50,00	Spese varie per festa Corpus Domini	€ 40,88
Off. fam. Galletti per nozze d'oro	€ 20,00	Foglietti S.Messa "La Domenica"	€ 10,00
Off. Anonima per conferenza S.Agata	€ 100,00	Materiale elettrico per chiesa	€ 28,00
"	€ 20,00	Spese per conferenza S.Agata	€ 370,00
"	€ 10,00	Acquisto n° 3 Lezionari	€ 150,00
Offerta Serafini A. per esequie Citemesi F.	€ 10,00		
Off. Fam. Citemesi Fabiano per esequie	€ 50,00		
Ricavo pranzo festa S. Agata	€ 651,00		
Ricavo vendita mobile	€ 400,00		
Totale entrate anno 2007	€ 3036,39	Totale uscite anno 2007	€ 3427,38
Riporto		al 31.12.06	€ 7876,49 +
Entrate		anno 2007	€ 3036,39 =
Totale			€ 10912,88 -
Uscite		anno 2007	€ 3427,38 =
		* SALDO AL 31.12.2007	+ € 7485,50

((((QUALCOSA DI... SCUOLA!)))

Al termine di questo mese di Gennaio 2008, coincidente tra l'altro con la fine del primo quadrimestre scolastico, la scuola primaria Livio Tempesta di Palazzo del Pero è entu-



Bambini della scuola elementare.

siasta, mentre è alle prese con lezioni, verifiche, pagelle e quant'altro di fare un bilancio di percorsi, progetti e uscite didattiche più che positivo.

Veniamo al dunque:



Bambini della scuola elementare.

- ⊙ Giornata in libreria ad Arezzo? **Fatto!**
- ⊙ Corso di canto offerto gentilmente dalla Circoscrizione? **Fatto!**
- ⊙ Recita natalizia? **Fatto!**
- ⊙ Partecipazione al concorso "Dire-Fare-Giocare"(associazione benefica

per i diritti dell'infanzia -il cuore si scioglie-)? **Fatto!**

- ⊙ Partecipazione al concorso relativo al giorno della memoria? **Fatto!**
- ⊙ Arricchimento della biblioteca scolastica? **Fatto!**
- ⊙ Arricchimento del laboratorio informatico? **Fatto!**
- ⊙ Corso di teatro? **Lavori in corso!**

che ve ne pare?... e pensate che ci sono ancora tanti altri "Lavori in corso" che contribuiranno ad arricchire le attività dei nostri ragazzi da qui alla fine dell'anno scolastico!

Ci siamo promesse inoltre di continuare ad arricchire le significative pagine di questo giornalino con qualcosa di... scuola appunto.

È bello vedere che una scuola come la nostra dimostri, pur trovandosi all'interno di una comunità così "piccola", di riuscire a funzionare bene diventandone essa stessa una risorsa.

A questo punto lasciateci concludere con una battuta:

"Certo che quel Livio Tempesta la sapeva proprio lunga...!".

Arrivederci e a presto.

Le Maestre



Bambini della scuola elementare.

Pian d'Usciano: tanta fede tra la gente

Come avrete notato, è ormai da qualche numero di questa graziosa pubblicazione, che abbiamo scritto sulle varie realtà parrocchiali di Palazzo del Pero:

- sulla chiesa di San Donnino in occasione della Liturgia bizantina.
- sulla chiesa di S. Agata alle Terrine, in occasione della "riscoperta" della fonte galattofora.

Così, per concludere il nostro itinerario di fede e di cultura, ci soffermiamo sulla piccola chiesetta di P. d'Usciano. Fu fatta costruita negli anni '70 da mons. Telesforo Cioli, allora vescovo di Arezzo, ed intitolata ad un importante figura di santo: S. Egidio. L'epoca in cui visse l'abate Egidio non si conosce con precisione, anche se la grande maggioranza di studiosi datano la sua morte tra il 720 e il 740. Molte sono state le narrazioni che hanno contribuito alla popolarità del santo. Una delle più curiose è quella della cerva inviata da Dio per recare il latte all'eremita, che

viveva da anni rintanato in un bosco lontano dall'umanità.

Un giorno la cerva si ritrovò all'interno di una battuta di caccia condotta dal re in persona. Il regale cacciatore inseguì la preda, ma al momento di scoccare la freccia non si accorse che l'animale spaurito era già ai piedi dell'Eremita; così il colpo destinato al mansueto quadrupede ferì, seppur di striscio, S. Egidio.

L'incidente ebbe un seguito facilmente intuibile: il re, divenuto amico di S. Egidio, si fece perdonare facendogli omaggio dell'intero territorio, sul quale più tardi sorse una grande ed imponente abbazia. Qui il buon eremita vide crescere e prosperare la comunità dei monaci, di cui Egidio fu l'abate. Numerose sono le testimonianze del suo culto in Francia, Belgio e Olanda, in cui viene invocato quale protettore delle madri e contro il delirio della febbre. *Il giorno 1 settembre di ogni anno si celebra la sua festa.*

P. Usciano, la nostra bella ed accogliente chiesetta, adagiata poco sopra la strada, sembra davvero vigilare, proteggere gli abitanti del piccolo paese. Al suo interno troviamo alcune belle opere: un bel Crocifisso ligneo del 1700 posizionato sopra la pala dell'altare, ed alcune statue lignee: quella della Madonna e di santa Filomena, una santa tanto amata dal Curato d'Ars, risalenti al 1800. Tutte opere provenienti dalla vecchia chiesa di Usciano ormai in stato



Chiesa di Pian d'Usciano.

di abbandono. Vi sono anche due belle icone collocate più di recente. Ogni anno, nel giorno dell'Ascensione è grande festa in Pian D'Usciano: S. Messa e poi un bellissimo rinfresco allestito dagli abitanti. Davvero una bella e calorosa festa!

P. Usciano, un piccolo gruppo di case, ma tanta, tanta fede tra la gente e vero amore per la propria chiesa.

Che il Signore, per intercessione di S. Egidio, li custodisca, li benedica e li protegga!

Diac. Federico

Ottima musica a Palazzo del Pero

Dicembre 2007 passerà alla cronaca come il mese della musica a Palazzo del Pero: davvero una bella sorpresa per coloro che hanno partecipato a 2 eventi musicali di spessore, il primo, sabato 8 dicembre presso il Centro Sociale Valcerfone, il secondo, venerdì 28 dicembre nella chiesa monumentale di S. Donnino a Maiano.

All'interno di una serata fatta di giochi (con tombola per grandi e piccini), di intrattenimento (il mago Merletto) e di una cena-buffet preparata ottimamente dai genitori dei bambini delle nostre scuole, il concerto di musica che si è svolto nel tardo pomeriggio dell'8 dicembre, organizzato dal Centro Sociale, ha costituito una piacevolissima sorpresa per i numerosi spettatori presenti: tre giovani artisti, guidati dal loro maestro Carmelo Giallombardo, hanno eseguito alla viola, pezzi di Telemann, Regen, Bach e Pachelbel (dal barocco alla musica da camera moderna), facendoci gustare melodie e strumenti, per molti di noi, sconosciuti o quasi.

Cristina Petitti di Firenze, Elena Meniconi di Camaiore, Lorenzo Bozzi di Grosseto (questi i loro nomi), singolarmente o duettando con il maestro, hanno dimostrato padronanza dello strumento e grande sensibilità musicale, frutto di studi di alto livello: tutti e tre frequentano infatti l'Istituto Superiore di Studi musicali "Rinaldo Franci" di Siena che è diretto appunto dal loro maestro.

Questi, con alle spalle importanti riconoscimenti nazionali e internazionali, concerti e tournée prestigiose, registrazioni e incisioni, durante il concerto ha dato spiegazioni sia

sulla viola che su quanto si stava per eseguire, rendendo il tutto facile da ascoltare e molto godibile.

Il secondo evento, venerdì 28 dicembre, organizzato dalla Circoscrizione in collaborazione con la Parrocchia, ha visto la partecipazione dell'Associazione Vocale Vox Cordis di Arezzo. Un coro di oltre 30 elementi, di grande esperienza musicale, conosciuto e apprezzato in Italia come all'estero, dove ha mietuto e miete_ sotto la direzione del suo bravissimo direttore, oltre che compositore e violinista, Lorenzo Donati_ importanti riconoscimenti per il vastissimo repertorio, che spazia dal gregoriano a quello contemporaneo.

E' la seconda volta che la Vox Cordis riempie di musica la nostra chiesa: tre anni fa, invitata da Don Gianni, alla presenza di Don Giorgio, in occasione della presentazione del quadro, restaurato, raffigurante la *Deposizione di Cristo* (copia, di pregio, del XVIII secolo, dell'omonimo capolavoro di Caravaggio,



Concerto al circolo.

conservato nei Musei Vaticani) ci aveva onorato di un'altra bellissima serata. Anche questa volta il concerto, dal titolo *Veni Emanuel*, tutto basato su melodie natalizie (da canti processionali medievali, a quelli tradizionali polacchi, inglesi, americani, francesi e italiani) è stato all'altezza del precedente: perfette esecuzioni, anche individuali, ci hanno, per certi versi, trasportati e immersi in un'atmosfera melodica fuori del tempo, dove le emozioni si sono fatte presenza, in uno scenario anch'esso sublime (l'abside e le numerose opere d'arte, la perfetta acustica, la scenografia del coro, la direzione del maestro

Lorenzo Donati), dove il tempo è sembrato fermarsi, i problemi personali, dimenticati. E' la forza della musica, soprattutto di questo genere, di un'arte che accomuna tutti, che non divide, che non conosce barriere e confini e che sicuramente avvicina a Dio. Peccato davvero che un concerto di questo spessore artistico abbia deliziato pochi intimi di Palazzo, mentre più numerosi gli ospiti provenienti da Arezzo. Da annotare, con piacere, che una corista, Giovanna Maggi, sia una nostra compaesana, apprezzata anche per le sue doti di pittrice.

Giovanni Bianchini

Nuove attività in paese: *intervistando...*

Il Vecchio Emporio

È davvero una freddissima mattina di tramontana di gennaio, e nonostante io mi sia presentata senza preavviso, la titolare dell'attività commerciale, la signora Stefania Gallorini, accetta di buon grado e con un sorriso solare la mia breve intervista. Entra una bellissima luce da sud: il negozio è caldo, familiare, stipato di non so quanti tipi di merce e tuttavia sistemato con cura e meticolosità.

Allora Stefania, come descriveresti il tipo di negozio che hai deciso di aprire qui a Palazzo?

Lo definirei precisamente col nome che ho scelto: un vecchio emporio, nel senso di un emporio vecchio tipo, ove si trova di tutto un po', magari con un assortimento limitato. Un po' come le mercerie di una volta.

Cosa ti ha spinto ad intraprendere questa attività e con quali prospettive lo hai fatto?

Questo negozio rappresenta per me sia un'occupazione attiva del tempo, sia, naturalmente, un sostegno economico. Sono sempre stata molto volentieri al pubblico, per me in questo senso non è un'esperienza total-

mente nuova. Tuttavia, anche se il mio lavoro mi piace, non ho certo aperto un negozio a Palazzo del Pero per diventare milionaria! Diciamo che secondo le mie prospettive mi accontento di incrementare un po' le entrate di famiglia e vorrei... non rimetterci! Poi, il contatto col pubblico mi ha consentito di conoscere tante persone e questo ha avuto un impatto molto positivo per il mio recente trasferimento qua.

Beh, aggiungerei che un emporio di questo genere è anche un servizio per il paese...

Effettivamente da me si può trovare un po' di tutto fatta eccezione per i generi alimentari: abbigliamento e calzature, cartoleria e mesticheria, profumeria e articoli da regalo, materiale elettrico e ferramenta, articoli per l'igiene della persona e della casa, cibo per animali....

Certo è che con tutta questa varietà l'assortimento deve risentirne per forza...

In ventuno metri quadrati l'assortimento a cui siamo abituati nei centri di grande distribuzione è semplicemente un'utopia... Tuttavia cerchiamo di ovviare al problema portando ai nostri clienti merce su ordina-



Stefania Gallorini.

zione nel giro di pochi giorni. Ad esempio, il signore che è appena uscito ha ordinato una cassetta per la posta in ghisa. Ed oltre a questo servizio, offriamo la consegna a domicilio degli acquisti per quelle persone che si trovino in situazione di difficoltà nel raggiungere l'esercizio.

Direi che questo è un servizio eccellente e che vi fa anche onore. Cosa mi dici dei prezzi?

Sono una persona disponibile di natura. Per quanto riguarda i prezzi, la fascia del mio esercizio è più vicina a quella del mercato di strada che non al negozio tradizionale. I prezzi sono già buoni, quindi posso permettermi solo piccoli ribassi: in città, tirando più su il prezzo, alzano proporzionalmente anche gli sconti. Logicamente per me non c'è competizione con gli ipermercati: la grande distribuzione a volte riesce a vendere a prezzi più bassi di quelli che per me sono di acquisto!

Come vanno gli affari?

Ancora è presto per fare bilanci, in fondo sono aperta da neppure un anno. L'anno 2008 sarà per me la vera prova. Per adesso diciamo che "ci si vive", anche se le spese non mancano, a partire dall'affitto. Gli affari vanno molto a giornate, ed in genere c'è maggiore movimento di mattina. Vorrei tanto allargarmi, ma per ora non è davvero possibile. E' tutto un po' mescolato - an-

che se cerco di suddividere con più ordine possibile - però fa anche parte della natura di questo negozio, è tipico dell'emporio il "frugare" fra la merce, cercare la cosa giusta e scovarne magari un'altra che ci piace o ci serve.

E' un modo di acquistare un po' retrò, e trovo che da un lato dia uno schiaffo ai ritmi forsennati della modernità e al delirio da "scelta infinita" dei grandi magazzini... diciamo che ci riporta ad un modus vivendi più umano.

Grazie a Stefania per il suo tempo. A proposito: se proprio non trovate il vostro perizoma leopardato in microfibra a vita bassa senza cuciture con inserti di pizzo elasticizzato ipoallergenico al Vecchio Emporio, grazie a Dio la città è a dieci minuti.

Lorenza Parigi

Il Distributore Tamoil

Seconda intervista, stesso vento gelido che sferza la faccia: Carmine Sagliano, il giovane gestore del distributore Tamoil, mi fa gentilmente accomodare nel piccolo ufficio della stazione di servizio. Tra i vari incartamenti, spicca sulla minuscola parete una splendida fotografia, il ritratto di una bella bambina con gli occhi azzurri e intensi ed i capelli biondi un po' scompigliati che so essere sua figlia. Lui ovviamente non mi conosce, ma io conosco bene la sua compagna Miriam, e gli racconto che è stata una compagna d'infanzia. Dal vetro si scorge la siepe piantata di recente per abbellire il lungostrada.

Cosa ti ha spinto a prendere in gestione una pompa di benzina qui a Palazzo?

E' stata più un'occasione che una scelta. Adesso vivo qui con la mia famiglia, ed ho voluto fare un tentativo. Ero a conoscenza del fatto che il flusso non fosse continuo,

ma avevo in progetto di incrementare alcuni servizi, come installare un'idropulitrice per il lavaggio delle vetture. Questo però è un progetto che può andare in porto solo se il volume degli affari lo consente.

Per ora come è l'andamento?

In questo sito specifico gli affari vanno molto a periodi, direi che sono stagionali. L'estate è senz'altro il periodo più proficuo, perché i turisti si muovono moltissimo di più rispetto alla stagione invernale: motociclisti, automobilisti che si muovono per il week end... tuttavia la base su cui posso concretamente contare sono i clienti fissi, che sono quasi tutti residenti del paese. La risorsa principale, per adesso, è la gente del posto.

Che tipo di gestione ha questo distributore?

Da contratto questa stazione di servizio nasce come distributore "fantasma", ovvero io ne sono il gestore, mi occupo degli aspetti commerciali come gli ordini, dell'organizzazione, ma il distributore è un self-service. In pratica io sarei il gestore più che il benzinaio tradizionale che eroga i carburanti. Per adesso, però, preferisco starci di persona quando possibile, sia per controllare da vicino l'andamento dell'attività sia per stabilire un contatto col cliente.

Qual è stata l'influenza dell'apertura recente dell'ultimo tratto della superstrada?

E' innegabile che ci sia stato un ulteriore calo negli incassi, in un distributore che già non vantava una posizione privilegiata. Non voglio però lamentarmi: ho aperto l'attività il 19 luglio 2007, ed è davvero troppo presto per fare bilanci. Mi do da fare e spero di ingranare, e soprattutto che il volume di affari mi consenta di apportare migliorie e nuovi servizi oltre ai carburanti, il cambio olio e filtro, l'assistenza "primo soccorso" alle vetture e la vendita di accessori.

Sei felice del tuo lavoro?

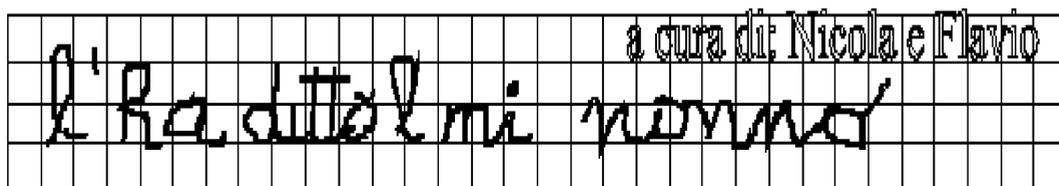
Mi ritengo contento ma non pienamente soddisfatto, e non per come va l'attività! Sai, il mio sogno è quello di aprire un ristorante: ho già lavorato in ambito gastronomico. Ma per ora voglio mettere in questa attività tutto me stesso.

Grazie a Carmine aver risposto alle mie domande con sincerità e molta simpatia. Sono certa che la sua cortesia lo aiuterà molto in questo e in qualunque lavoro. Sto cercando la banconota che avevo preparato per pagargli il pieno che ho fatto alla Polo: era nel blocco, e deve essermi caduta, ma non c'è verso di ritrovarla, neppure nel campo: tira una tramontana infernale e potrebbe essere ovunque. Carmine mi aiuta ma la nostra ricerca è vana: mi rassegnò, tiro fuori altri 50 euro, pago, e mentre accendo la macchina per partire c'è una folata fortissima. Carmine mi dice "Adesso li trovo". Io lo guardo un po' strana, e lui si mette a fissare l'asfalto. Tutto ad un tratto comincia a correre verso la strada, salta e afferra qualcosa che si muove rapidissimamente. Sono i miei 50 euro. Li ha aspettati con la ventata e quelli sono sbucati da sotto al campo davvero. Roba da matti. Saluto e ringrazio moltissimo. Ancora però non ho capito come ha fatto.

Lorenza Parigi



Carmine Sagliano.



Ecco a voi una bella serie di parole del dialetto aretino, che in città si sono perse da molto tempo, ma che in campagna in particolar modo a Palazzo del Pero si sono protratte fino ai giorni nostri. In un certo senso è bello non perderle.

Con questa rubrica vorremo fare un piccolo vocabolario palazzino.

L

Lambicarsi: sta per lambiccarsi, in questo caso la parola dialettale è molto vicina all' italiano. (*Me fa mele el chepo per quanto me so lambicheto el cervello*)

Landò: carrozza(di fine ottocento usata a Palazzo fino agli anni '40 de '900) a quattro ruote, con copertura apribile, trainata da due o quattro cavalli, che usavano i signori. Dal francese landau. (*son viti a Rezzo cul landò*)

Lascone: accrescitivo di "lasca" nome popolare del pesce per antonomasia. (*te lo dico io, quello è un lascone*) per dire che quello è un furbastro dal quale è opportuno prendere le debite distanze.

Lastici: per elastici ad indicare dei nastri di gomma. E' usato come sostantivo non come aggettivo. (*Ho fatto 'na sfionda cui lastici de la fornace. Sono i meglio.*) Nella fornace Mondani venivano usate, per la confezione di tegole marsigliesi, delle lastre sottili di gomma molto resistenti e quindi molto ambite dai ragazzi per costruire le fionde.

Lausdeo: è come dire "finalmente!" Esprime grande soddisfazione per il risultato raggiunto. Dal latino LAUS DEO: lode a Dio.

Lavandaia: non è propriamente una parola dialettale, anzi nel nostro modo di esprimerci è come in italiano. La riportiamo, però, per ricordare uno dei tanti mestieri scomparsi. La lavandaia era quella donna che il giorno prestabilito andava a prendere i panni sporchi e riportava quelli già lavati. Era un lavoro da poveri per famiglie ricche, ma non troppo. I veri ricchi potevano permettersi la domestica personale.



La Famiglia e la Redazione ricordano ad un anno
dalla prematura scomparsa

Roberta Crescioli

28 Gennaio 2007

28 Gennaio 2008

Consigli pratici

Il Maresciallo Gianluca Zafferani ci ha fatto pervenire il seguente vademecum, che pubblichiamo credendo di fare cosa gradita e utile alle tante persone della nostra zona potenziali vittime dei lestofanti moderni, nell'intento, non facile di prevenire i raggiri.

E' anche questo lo scopo e l'interesse della nostra pubblicazione: essere utile per una comunicazione capillare e di servizio.



REGIONE CARABINIERI TOSCANA

Stazione di Palazzo del Pero

CIRCOSCRIZIONE 6^a

Palazzo del Pero

Consigli pratici per evitare truffe, raggiri e furti



Il presente “vademecum” ha lo scopo di fornire alcuni pratici consigli per evitare truffe, raggiri e tutti quei reati che sono posti in essere da persone che si presentano presso le abitazioni fingendosi addetti comunali o circoscrizionali, impiegati dell'ufficio postale e di altre società di servizi.

Di seguito vengono riportate le principali modalità con cui tali persone si presentano presso le abitazioni al fine di commettere i loro raggiri.

Finti addetti dell'ufficio postale o della banca

Le persone che, fingendosi impiegati delle poste o della banca, vogliono frodarvi sono solite presentarsi nelle case asserendo di dover controllare le vostre banconote con la scusa che alcune potrebbero essere false. Spesso la persona ha effettivamente ritira-

to, da poco tempo, una somma di denaro presso lo sportello, per cui credendo che chi si presenta sia veramente un addetto delle poste consegna la somma a tali individui.

Tale procedura e' solamente un modo per appropriarsi delle banconote, facendovi credere che dopo il controllo vi saranno di nuovo restituiti.

Pertanto non consegnate mai soldi a chi si presenta in casa dicendo di essere un addetto delle poste o della banca.

Finti operai ed addetti di società di servizi

Un'altra modalità per commettere raggiri, consiste nel presentarsi alla porta della vostra abitazione dichiarando di essere operai di una società che fornisce servizi (ad esempio telecom, enel, coingas ecc.), E che sono stati incaricati di ritirare somme di de-

naro per il mancato pagamento di bollette arretrate o di eseguire un controllo per lavori da effettuare in seguito.

Tale scusa serve per appropriarsi indebitamente di somme da non corrispondere, o per entrare nell'abitazione e commettere furti od altro.

Le società di servizi non inviano personale nelle abitazioni per riscuotere somme di denaro direttamente dall'utente, ma utilizzano sistemi più sicuri.

Nel caso che, tuttavia, si presentino a casa vostra persone che dichiarano di essere addetti di società di servizi, apritegli la porta con la catenella attaccata e, per prima cosa, verificate se hanno una tessera di riconoscimento (attenzione perché anche questa potrebbe essere falsa) e poi telefonate alla società interessata, mai però attraverso numeri forniti da sconosciuti.

Tenete conto che generalmente in caso di effettuazione di lavori nelle abitazioni, alcuni giorni prima vengono sempre esposti dei volantini o vengono lasciati messaggi nella cassetta delle poste.



Finti addetti del comune, della circoscrizione, dell'asl od altri enti

Diffidate di persone che si presentano in casa, asserendo di essere

addetti comunali o circoscrizionali, dell'asl o di altri enti pubblici, riferendo di dover ritirare dei soldi per tasse o fatture non pagate.

Anche questo è solo un modo per truffarvi, perché gli uffici **richiedono e ricevono i pagamenti solo tramite bollettini postali e mai mediante consegna di denaro direttamente presso le abitazioni.**

Persone che dicono di venire per conto di parenti od amici

Altra modalità usata per commettere truffe è quella di presentarsi nelle abitazioni dicendo di essere stati mandati da un parente o da un amico per ritirare una somma di denaro.

Generalmente le scuse consistono nel dire:

- Che un parente deve dare allo sconosciuto una somma di denaro per un acquisto, per cui si deve saldare una prima parte dell'importo;
- Di essere stati mandati da un parente che ha avuto un contrattempo e che ha bisogno urgente di soldi per far fronte al grave problema;
- Di dover consegnare un oggetto di grande valore, per il quale si deve però pagare una piccola somma per le spese postali o come saldo dell'acquisto, e che non avendo trovato l'interessato, è stato riferito di consegnarlo a voi.

In tutti questi casi **non credete a nulla di quanto vi viene detto** ed al minimo dubbio **contattate il parente o il vicino indicato**, facendo attendere la persona all'esterno dell'abitazione.

Anche se si presentano persone sconosciute che dicono di conoscere un vostro parente deceduto, **diffidate** perché è facile specie nei piccoli centri, venire a conoscenza del fatto che una persona ha perso un parente.



Finti appartenenti alle forze dell'ordine

Diffidate di chi si presenta presso le abitazioni, dichiarando di dover riscuotere somme di denaro per contravvenzioni o asserendo di voler vendere riviste delle forze dell'ordine.

Nessuna forza di polizia, adotta tali modalità di riscossione per contravvenzioni o altro.

Per tale ragione **non consegnate mai** denaro a chi si presenta dicendo di dover ritirare dei soldi per delle "multe" non pagate od altro.

Nel caso si presentino persone che dichiarano di vendere riviste di forze di polizia **non credetegli** perché nessuna forza di polizia adotta tali modalità per stipulare abbonamenti, anche per riviste realmente esistenti (come ad esempio il mensile "Il Carabiniere").

Una scusa solitamente usata per far credere che si vende una rivista dei carabinieri o della polizia, e' quella di dire di essere stati mandati dal maresciallo "tizio" o dall'appuntato "caio", per far credere che la persona sia stata inviata da un appartenente alle forze dell'ordine.

Non credete assolutamente a ciò, poiché per i truffatori è facile venire a conoscenza del nome dei militari di un comando.

Altra scusa è quella di dire che se si sottoscrive l'abbonamento, l'abitazione della persona verrà controllata con più frequenza.

Persone che dicono di venire per conto della parrocchia

Un'altra scusa adottata per effettuare truffe e raggiri consiste nel presentarsi nelle abitazioni asserendo di essere stati mandati dal parroco, per ritirare una somma di denaro da donare alla chiesa.

Anche in questo caso, lo sconosciuto indicherà il nome del prete per rendere più credibile la truffa. Come riferito in precedenza **diffidate**, in quanto non è difficile venire a conoscenza del nome del prete.

Inoltre le persone che si occupano della vita parrocchiale sono generalmente conosciute, per cui, se si presenta uno sconosciuto alla vostra abitazione contattate sempre la parrocchia, riferendo alla persona di ritornare, così di aver tempo di accertare con sicurezza la situazione.

Numeri utili in caso di emergenza o di necessità:

EMERGENZA CARABINIERI

112

STAZIONE CARABINIERI PALAZZO DEL PERO

0575 369006

CIRCOSCRIZIONE PALAZZO DEL PERO

0575 369039

UFFICIO POSTALE PALAZZO DEL PERO

0575 369371

CENTRALINO POSTE AREZZO

0575 373611

COMUNE DI AREZZO

0575 3770

EMERGENZA SANITARIA

118

EMERGENZA VIGILI DEL FUOCO

115

INFORMAZIONI ENEL

800 900 800

INFORMAZIONI TELECOM

187

INFORMAZIONI COINGAS

800 86224 oppure **0575 9341**

INFORMAZIONI AISA

800 210390 oppure **0575 359635**

INFORMAZIONI ASL

0575 254000

Offerte per il Giornalino

La nostra pubblicazione è un po' la voce di Palazzo del Pero e degli altri abitati vicini; ha superato il traguardo dei sessanta numeri editi e viene realizzato grazie all'impegno dei volontari che ne costituiscono la redazione; le spese per la pubblicazione (nuova veste editoriale, stampa e spedizione) sono sostenute dalla chiesa di San Donnino e ammontano a oltre 2000 € all'anno; la tiratura è di 435 copie a numero.

Giunti al termine del 2007, chiediamo a tutti i nostri lettori un segno di apprezzamento e simpatia attraverso un'offerta libera per contribuire ai costi. A tal fine può essere utilizzata la busta allegata a questo numero e che può essere spedita al seguente indirizzo: PARROCCHIA DI SAN DONNINO A MAIANO, LOCALITÀ PALAZZO DEL PERO 1, 52030 AREZZO, oppure recapitata direttamente al parroco o a Flavio Angeli, in via Cerfone.

Ringraziamo anticipatamente quanti vorranno rispondere a questo appello, permettendo così la continuazione dell'esistenza di questa iniziativa di informazione e collegamento di carattere autenticamente popolare.

Figli di papà

Erano figli di papà, i loro genitori erano piccoli industriali dell'editoria o dirigenti della fabbrica che costruiva attrezzature per lavorare la terra. Erano i cosiddetti esterni. Venivano la mattina a scuola al collegio del Sacro Cuore e nel pomeriggio, dopo aver fatto i compiti, tornavano a casa. Le mamme li vestivano come cipolle, spicchio sopra spicchio, perché non dovevano sudare; noi poveracci indossavamo un maglione sopra la canottiera di lana ruvida e fatta a mano con i ferri sia quando faceva caldo che quando faceva freddo. Il bello era che a quei signorini vestiti a cipolla bastava un colpo d'aria per foterli e stenderli a letto. A noi la natura ci aveva fatto poveri ma più forti. Con le malattie ci scherzavamo. Quando tornavamo a casa per le vacanze d'estate, facevamo i bisogni in un barattolo

pulendoci con pietre e foglie. Disinfettavamo, a volte, le ferite con una bella pisciata. Avevamo le unghie nere come artigli, le braccia e le gambe graffiate dai rovi e dal filo spinato, reticolato degli orti nei quali tentavamo di entrare per rubare un cetriolo o un popone. Non conoscevamo la carta igienica né lo spazzolino da denti. Chi nasceva strabico moriva strabico e chi aveva i denti storti così li teneva con orgoglio. L'unica nostra consolazione era che la natura ci aveva fatto più forti dei figli dei ricchi vaccinandoci dopo secoli di miseria contro ogni lusso, contro ogni sperpero. La povertà era una missione, una croce da portare sorridendo. Nelle nostre famiglie non si buttava niente, neanche le briciole del pane che restavano nel fondo della madia, quelle si mettevano nel caffè d'orzo insieme alle minuscole bacche scure che qualche volta ci lasciavano i topi.

(serp)

Una lettrice ci scrive

Come abitante di questo paese sento di dovere un grazie al Comando dei Carabinieri di Palazzo del Pero nella persona del Maresciallo ed di tutti gli agenti della caserma. Più di una volta abbiamo letto nei quotidiani di brillanti operazioni concluse, noi ne siamo contenti e fieri per averli nel nostro paese. Siamo loro grati per la presenza discreta, ma efficace nella sorveglianza del territorio, facendoci sentire più sicuri. Grazie.

(lettera firmata)

Statuto, attività e obiettivi della squadra Cacciatori di Cinghiale di Palazzo del Pero

Il gruppo Cacciatori di Cinghiale Palazzo del Pero composto da n. 70 soci, è stato fondato nel 1973, una delle prime squadre costituite nella Provincia di Arezzo, formato esclusivamente da soci residenti o nativi di Palazzo del Pero, come previsto dal nostro statuto.

Il requisito primario per aderire alla squadra, cioè residenti o nativi nella località, fu previsto essenzialmente per formare un gruppo fortemente legato al territorio, oltre che svolgere l'attività venatoria, si impegnasse anche in attività sociali, ambientali e culturali.

Proprio per avvalorare lo spirito per cui è stata fondata la squadra, nel corso del tempo la stessa ha dato vita



La capanna restaurata.

a numerose iniziative atte principalmente a fare conoscere, apprezzare e rivalutare aspetti e luoghi caratteristici della nostra vallata. Un aspetto importante da considerarsi anche dal punto di vista Sociale, è il coinvolgimento e la partecipazione alle attività di persone anziane, dando loro modo così di rimanere efficienti in un contesto di amicizia e armonia. Questo gruppo se da una parte pratica l'attività più antica, che è quella della caccia a cui le persone di una certa età sono più legate, dall'altra si è fatto partecipe di promuovere e partecipare a manifestazioni locali quali principalmente la festa del Fungo, per la organizzazione e lo svolgimento della quale i

soci cacciatori hanno sempre svolto un ruolo attivo ed importante per la riuscita dell'avvenimento, e, in merito all'utilizzo della quota parte dei proventi derivanti dalla manifestazione, una quota di tale modesta somma è stata sempre devoluta per iniziative finalizzate alle attività didattiche e sociali locali.

Per quello che concerne le attività sociali fuori dalla realtà locale c'è stata l'adesione e la partecipazione in

forma continuativa, ormai da molti anni, al mercatino del CALCIT che si svolge nel mese di maggio/giugno in Arezzo, attraverso la vendita dei nostri prodotti, ottenendo dal comitato organizzatore riconoscimenti di apprezzamento per

l'opera svolta. Dal punto di vista ambientale la squadra è stata da sempre sensibile e attiva recuperando e riportando alla produttività appezzamenti di terreno seminativo ormai in stato di completo abbandono ma un tempo coltivati e condotti dai residenti nelle località più impervie del nostro paese e che furono fonte di sostentamento per le famiglie, come ci ricordano e ci raccontano i nostri anziani.

Dal punto di vista culturale ci si è fatto carico del recupero di testimonianze e strutture storiche, mediante il loro ripristino restituendo queste opere alla collettività (vedi il restauro conservativo della Maestà del Colle- il ca-

panno del Boscaiolo ecc.). A seguito degli interventi di restauro sono stati organizzate visite ai luoghi con esperti storici e ambientali per fare conoscere specialmente ai più giovani, le nostre origini, la storia della nostra vallata e mantenere così testimonianze del passato che altrimenti sarebbero andate irrimediabilmente perdute.

Le Attività culturali svolte sono state apprezzate anche dalle istituzioni locali, tanto che, il nostro obiettivo per l'anno in corso sarà quello di recuperare e riportare allo stato originale la cosiddetta Fonte del Latte

posta vicino alla Chiesa di S. Agata alle Terrine che ha rappresentato un importante testimonianza storica conosciuta non solo nella Valcerfone. In merito a questo sito è stata organizzata una conferenza nel mese di Dicembre nella Chiesa di S. Agata alla quale sono stati invitati anche i rappresentanti della squadra.

Questo è lo spirito che da sempre ha animato e continuerà ad animare negli anni futuri il gruppo di amici, cacciatori e non solo, di Palazzo del Pero.

Il Presidente Valerio Sandroni

La Finanziaria 2007 ha decretato la fine delle Circoscrizioni

Ad oggi questa esperienza, viste anche le flebili proteste da parte della Maggioranza e l'applauso pervenuto dall'Opposizione, può definirsi conclusa. E' quindi tempo e opportuno fare delle considerazioni perché 30 anni non sono pochi ed un bilancio va fatto. E in un bilancio, come normalmente succede, vi sono delle cifre in nero e delle cifre in rosso: il positivo ed il negativo. Qui non userò la calcolatrice per vedere se è più grande la cifra in rosso o se è il positivo a prevalere, ma scorrerò il tabulato che a ma sembra piuttosto interessante.

Tra le esperienze positive metterei sicuramente le varie realizzazioni: la palestra ed il circolo, la scuola materna che stabilizzava una positiva esperienza precedente, la pregevole realizzazione della scalinata davanti alla chiesa, la passerella sul Cerfone, ma anche la realizzazione della rotonda, sulla E78, anche se con un appoggio un po' contrastato, passando poi alla realizzazione del presidio USL che permette la permanenza degli ambulatori dei dottori nel nostro territorio e che solo se verrà a mancare, ne potremo apprezzare a pieno l'utilità. Apprezzabile è anche il recente progetto di ristrutturazione e amplia-

mento della palestra. (mi scuserete se, citando a memoria ho dimenticato qualcosa)

Di molti altri interventi ha, però, bisogno questo paese: il più urgente è la risoluzione del rischio idraulico, che tocca gran parte del territorio, ma che è serio per una decina, o più, di famiglie e commercianti che ad ogni piena del Cerfone stanno con l'occhio vigile ed il fiato sospeso perché sanno che qualsiasi loro azione è sicuramente vana se non s'interverrà con delle opere che non potranno essere risolutive, ma che potranno attenuare il rischio.

Potrebbe essere il "canto del cigno" di questa esperienza politica.

Su una cosa questa Circoscrizione non è riuscita ad operare (ovviamente la più difficile): maturare, al suo interno prima, e trasmettere e chi di dovere poi, il modello per dare impulso allo sviluppo di questo paese. Molto si è dibattuto- (un po' come sui rigassificatori o sulle centrali elettriche, cioè molte chiacchiere e pochi fatti)- sulla necessità di una zona artigianale (piccola) che avrebbe contribuito a fermare (prima) l'esodo da questa zona ed a creare (poi) le condizioni per un ritorno. Purtroppo la non perfetta omogeneità

di vedute ha contribuito ad indebolire questa concezione di “sviluppo” e su questa divisione si è inserita perfettamente la volontà delle varie amministrazioni di riservare a questa ampia zona del comune di Arezzo una funzione diversa.

Le zone di sviluppo sono state viste e realizzate altrove. Praticamente su tutte le frazioni meno che in questa, facendo felici i puristi, ma penalizzando chi ha scelto di risiedere a Palazzo del Pero.

Quello che mi fa più rabbia è che a questo “modello” (che ognuno può giudicare inopportuno, banale, pericoloso, ecc...), non è stato opposto nessun altro “modello”, decretando, per questa zona, lo status quo, con evidenti pericoli di crisi.

Di pericoloso, a mio avviso, c'è solo la mancanza di progettualità o peggio ancora di sensibilità da parte degli amministratori verso questo “terzo” di territorio comunale. Come ho più volte sottolineato, anche rivolgendomi ai vari assessori che si sono succeduti -al sindaco no perché non si è mai visto- la cosa più grave che addebito agli amministratori, è la visione e il modo di amministrare questo territorio: cioè il fatto di volerci governare come una periferia cittadina, mentre Palazzo del Pero ha bisogno di attenzioni particolari, a salvaguardia di un'identità, territoriale e culturale, evidentissima.

Palazzo è l'ultima località del comune di Arezzo che può fregiarsi del titolo di “paese” (appellativo con cui non possono più connotarsi: Olmo, Rigutino oppure Giovi e S. Giuliano e neppure Quarta o Staggiano e Ceciliano.ecc.....)

abbisogna quindi di tutela, ma anche di sviluppo.

E' un mixer difficile, ed è forse questo il motivo dell' insuccesso, e viste le difficoltà oggettive i nostri amministratori potrebbero anche essere “prosciolti” se questo tentativo fosse stato in qualche modo perseguito.

Questo discorso sta diventando lunghissimo ed è quasi impossibile da affrontare in queste poche righe, ma una cosa bisogna ancora dirla.

Il precedente piano regolatore, vecchio ormai di venti anni e passa, ci aveva regalato un piano di sviluppo abitativo, il Peep, che è da dimenticare per dimensioni e operatività, tanto che, pur essendo passati attraverso un periodo di boom edilizio, irripetibile, la zona è rimasta totalmente inutilizzata e ciò la dice lunga sul modo in cui è stata concepita e trattata. A nulla sono valsi gli appelli per una modifica sostanziale, ma il sistema è stato ingessato, volutamente o no, fino alla situazione attuale di totale non utilizzo.

Oggi, dopo l'approvazione del Piano Strutturale, siamo alla vigilia della redazione del Regolamento Urbanistico.

E' l'ultimo appello per gli amministratori sia locali che cittadini. Poi sarà crisi totale.

(Flavio)



Circoscrizione.

Angolo della Poesia

UN BACIO

Che bellissima espressione
I baci li danno tutte le persone
Si comincia da piccini
I baci più belli, sono quelli dei bambini.

Dentro un bacio c'è amore
Un bacio lo dai perché esce dal cuore
Un bacio si dà ogni minuto
Con un bacio dai aiuto.

Il bacio è una cosa astratta
Del bacio non rimane traccia
Un bacio mette calore
L'effetto di un bacio lo senti per ore.

In un bacio c'è affetto
Dai un bacio ogni momento
Il bacio lo senti ovunque ti tocca
Chiudi gli occhi se un bacio lo dai in bocca.

Dai un bacio alla tua donna
Dai un bacio alla Madonna
Spesso un bacio è dovuto
Mandi un bacio per saluto.

Prendi baci dalla nonna
Quanti baci da una mamma
Poco dopo che sei nato
E' la mamma che ti da il primo bacio.

Senza baci non c'è amore
Dai baci nel dolore
Il bacio, lo puoi dare in tutto il corpo
Mandi un bacio a uno che è morto.

Dicembre 2007

Silvano Favilli

NULLITÀ

Cosa ho fatto nella mia vita !
Tanti sbagli ?
Ho dato quanto credevo bastasse,
Non ho voluto nulla.
Perché: avevo già preso.
Sono nulla accanto al mondo.
Una goccia accanto al mare.
Un granello in tanta sabbia.
Una piccola stella nell'immenso cielo.
Ma: ho ancora tanto amore.
Prendete a piene mani.
Che importa!
Tanto ne rimane ancora.
Ora capisco sono piccola piccola
Ma non più una nullità
Ricordi più o meno cari.

Una lettrice

“TEMPO”

Orme di piedi sfioravano fili d'erba,
più delicati di un'ape innamorata del suo fiore.
Una scia da profumo tracciava un ricamo,
su quel prato decorato di fiori.
Queste orme trascinavano ricordi,
pensieri, speranze,
orme che proseguivano nella ricerca del tempo,
nella ricerca delle affinità dell'anima.
Orme si avvicinavano verso l'orologio
per chiedere di poter fermare..
quegli attimi di felicità.

Cinzia E.



Il giornale può essere letto anche sul sito:
www.palazzodelpero.it